

Di Franza, di l' Orator nostro, date a Troes a dì 14. Come, a dì 12 zonse li uno maestro di caxa di Lutrech, veniva di campo, qual disse al Re restava contento di la Signoria nostra, e li havia exercito etc. Et questo li disse il re Cristianissimo, qual *etiam* li ha ditto come sguizari hanno mandato uno suo a Soa Maestà a dir mandavano 6 oratori a protestar al campo del Papa si lievino di la impresa di Parma, e cussi nel campo di Lutrech che non danizino terre dil Papa; al qual li havia risposto Soa Maestà, che non voleva far danno al Papa, ma ben che è stà causa, inferendo a fiorentini. Poi disse quelli di Mexieres stavano di bon animo, et come quelli dentro haveano morto il conte Felice capitano di lanzinech e il conte di Festimburg et uno altro capitano. Scrive, monsignor di la Palisa era partito per Tornai per difender quella cità. Il Re va ad Rens lige 30 di qui. Li ha dito che lui Orator resta qui con la illustrissima Madama, la qual *etiam* si parte et va a Meossa lige 11 di qui, dove lui seguirà soa signoria. *Item*, manda letere di Cales dil Surian orator nostro.

Dil ditto, date ivi, a dì 15. Come ricevete nostre letere, qual le comunicò al Re e li fono grate, et Soa Maestà era per cavalchar, et la lista di le zente disse sapeva ben il tutto; qual li disse questa andata di oratori sguizari è stà invention dil Papa, per aver causa di restar il suo campo. Scrive, Soa Maestà poi cavalcò, e il Gran maestro li disse da parte dil Re che lui Orator andasse a Rens, acì fosse apresso di Soa Maestà. *Etiam* il Re ge lo disse, et cussi anderà e si scusa si per camin non scriverà.

280* Parlò poi a Madama di la letera è zonta etc., qual laudò la sapientia et fede di la Signoria nostra, e li disse havia di Cales che 'l Gran cancelier torneria presto, et confermò la nova di esser stà preso Ardes, et era stà causa il re d'Inghilterra qual non lassò fusse fortificata, nè pur fate le fosse. *Item*, disse come monsignor l' Armirajo andava a Pompalona nel regno di Navara con zente, et sperava aver quel regno per non li esser zente, et lo vol dar subito al re di Navara, et non ha contrasto per esser le zente per questi disturbi di Spagna andate suso. Poi disse le novità di Valenza, e quelli populi haveano preso Xativa et liberato il duca di Calabria, ma non levato de li; ben dicono lo voleno per suo capitano. *Item*, manda letere di Cales dil Surian orator nostro.

Et volendo continuar a lezer le letere di Cales, vene una posta con letere di campo, qual fo subito lete al Consejo.

Di campo, date pur a San Segundo, a dì 24, hore 23, dil Griti et Nani. Come haveano rice-

vute nostre di 22 con li sumarii di Franza et Anglia. Li sguizari di Cremona non è venuti in campo nè ancora li è stà dato danari; ma doman dicono li daranno danari. Inimici danno danari a li fanti e augumentano li contestabili il terzo più di fanti italiani, et sguizari è stà mandati in Modena et Rezo, e quelli fanti erano in dicte terre è stà fati venir nel campo. Per tanto bisogna si stagi riguardosi, acciò inimici non toleseno partito pericoloso per ultimar una volta; però è bon star avisti. Ozi il Zeneral di Milan è andato a Cremona per danari a li sguizari; ma li danari è scarsi, però che francesi spendono largamente, et di 2000 sguizari hanno pagato 4400. *Item*, li hanno dimandà danari ad imprestado con darli fin zorni 4. Si hanno escusato non ne haver. Li valesani nostri voleano uno scudo per uno, secondo la prima monstra; hanno auto pacientia, datoli *solum* 691 scudo, come i sono. Oratio Bajon, è in Brexa, li ha scritto vol lanze come ha so' fradello è in Verona, et à raxon. Voriano el venisse in campo per esser homo valoroso, e in loco suo meter di cavalli lizieri in Brexa. Ozi è zonto di qui domino Batista da Martinengo con li soi 80 cavali lizieri ben in ordine di boni zeffi e ben armati. Lutrech lo ha laudato assai. Et hanno portati li ducati 5500 in groppi . . . erano a Brexa. E hanno inteso esser zonti a Brexa 3500 ducati. Ozi li grisoni voleano danari, per avanzar un zorno. Hanno ordinato farli la monstra e pagarli Zuoba; sichè si zuoga. Al trenta per forza bisogna danari per pagar le zente d'arme qual è bellissime et ben in ordine. Scudi di l' aquila non si pol spender de li; raines val L. 4 pizoli 19 l' uno. È bon mandarne li fiorini, largi coronò tanto come li hongari, sichè è bon avanzar questo.

Di Cales, di sier Antonio Surian dottor el cavalier orator nostro, date a dì 9. Coloqui col Gran cancelier di Franza. Si le trieve seguisse, dubita li cesarei non vorano nominar la Signoria senza li ducati 20 milia *annuatim*, dicendo lui fè l'altra liga quinquenal e se ricorda la Signoria voleva cussi per longo tempo. Per tanto suplicha la Signoria li scriva quanto habbi a far di questo. Poi ditto Cancelier li disse non seguirà acordo per 3 cause, la prima il Papa contra opererà, seconda il re Cristianissimo à fato la spexa e non vorà per trieve restar, terza per la perdeda de Muson Soa Maestà sarà sdegnata, et vorà far la vendeta. Scrive, à ricevuto nostre di 26 dil pasato, et scrive de li si dice *publice* la Signoria ha lassà passar li 6000 lanzinech e che la se intende con il Papa e la Cesarea Maestà, *tamen* li oratori galici nulla ha mostrato